



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
DA CHE DIPENDE 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Assistenza>Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Favorire l'inserimento sociale dei cittadini con problemi di tossicodipendenza attraverso due macro-obiettivi: (1) Sostenere il completamento dei programmi di trattamento residenziale e semiresidenziale mediante il potenziamento delle attività occupazionali ed espressive, l'incremento dei colloqui di sostegno, una maggiore possibilità di accompagnamento e il potenziamento nella conduzione dei gruppi di supporto; (2) Favorire l'inserimento lavorativo e sociale delle persone tossicodipendenti al termine dei percorsi semiresidenziali e residenziali, aumentando le ore giornaliere di attività occupazionali sostenute e il numero di persone inserite in attività lavorative esterne. Il progetto contribuisce ai principi costituzionali di solidarietà sociale e all'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 sulla salute e il benessere, coniugando accoglienza, protezione e tutela con percorsi di crescita, costruzione dell'identità e Progetti Educativi Individualizzati (PEI) tesi al recupero di abilità e all'acquisizione di competenze finalizzate all'autonomia.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale ricoprono un ruolo attivo e partecipa all'interno dell'équipe educativa, supportando gli educatori professionali in tutte le fasi del progetto. Nello specifico: partecipano ai colloqui con i pazienti osservando e comprendendo gli elementi critici, coadiuvando la redazione delle note osservative; accompagnano gli utenti alle visite mediche, colloqui terapeutici e attività esterne insieme agli operatori; partecipano alle attività laboratoriali occupazionali ed espressive interne (laboratori artistici, giardinaggio, attività sportive) ponendo attenzione agli aspetti discussi in équipe; contribuiscono all'osservazione del rispetto del regolamento interno da parte degli utenti; si occupano della segnalazione delle scadenze giornaliere dei trattamenti farmacologici; gestiscono l'accoglienza dei familiari e l'organizzazione delle visite; accompagnano i pazienti alle attività esterne relative al tempo libero e gestiscono la mobilità attraverso i mezzi della cooperativa; forniscono osservazioni e il loro punto di vista nei colloqui di verifica e nella definizione dei progetti di inserimento lavorativo; mantengono contatti con i servizi territoriali facendo da raccordo tra servizi e strutture di accoglienza; accompagnano i pazienti verso le agenzie per l'orientamento lavorativo e durante gli inserimenti sul posto di lavoro; partecipano alle riunioni settimanali dell'équipe tecnica multidisciplinare e alle valutazioni periodiche dell'andamento dei pazienti. Il loro ruolo è caratterizzato da supervisione costante degli operatori e dalla progressiva assunzione di piccole responsabilità in autonomia, in un'ottica di formazione professionalizzante.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012566NMTX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012566NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono dimostrare: flessibilità oraria e disponibilità a impiego in giorni festivi; disponibilità a partecipare a eventi di promozione del servizio civile e attività pubbliche organizzate da ASC Pisa e a livello nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, attività formative aggiuntive nella rete ASC); disponibilità a servizio civile fuori dalla sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno, come da normativa DPGSCU; disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusure dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti) con possibilità di continuità del servizio tramite lavoro remoto o presso altre sedi; disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento su memoria storica e diritti nella Regione Toscana, con richiesta di autorizzazioni al Dipartimento se fuori sede; possibilità di dover effettuare spostamenti nel territorio circostante la sede con mezzo proprio e/o dell'ente; Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche di sabato. La percentuale massima di attività remota non deve superare il 30% delle attività totali degli operatori volontari.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **10 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle

attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

FORMAZIONE GENERALE: 42 ore complessive strutturate in moduli didattici, privilegiando metodologie attive (lezione frontale partecipativa, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, analisi di casi, brainstorming, webbing, formazione a distanza). Modulo 1 (5 ore): Diritti e doveri dell'operatore volontario, il lavoro per progetti e presentazione di ASC. Modulo 2 (8 ore): Dinamiche di gruppo e apprendimento collettivo mediante Hackathon su problemi reali e soluzioni condivise. **FORMAZIONE**

SPECIFICA: 66 ore complessive prevalentemente in presenza con possibilità di modalità online sincrone e asincrone (non superiore al 30% del totale). Modulo A, Sezione 1 (8 ore): Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego in FAD con test obbligatorio (sicurezza sul lavoro, normativa, pericoli, misure di protezione, procedure di emergenza). Modulo A, Sezione 2 (2 ore): Approfondimento rischi specifici nei servizi per tossicodipendenti (comportamenti in situazioni critiche, contatti con utenza, dispositivi di protezione, gestione emergenze, normativa). Modulo 3 (16 ore): Conoscenza del servizio - funzionamento interno, regolamento, modalità di comportamento, relazioni con ospiti. Modulo 4 (16 ore): Servizi residenziali e semiresidenziali per dipendenze - empowerment individuale, informazione su dipendenze (sostanze psicoattive, alcol, rischi sanitari e legali), elaborazione strategie di problem solving. Modulo 5 (16 ore): Relazione di aiuto - comunicazione verbale e non verbale, ascolto empatico, gestione di persone con ansia, aggressività, depressione, tecniche di supporto, esperienze nei gruppi di auto-aiuto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: INCLUSIONE A TUTTO TONDO 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030:Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore.

l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza.

le modalità utilizzate saranno le seguenti: - lezioni frontali o on-line in modalità sincrona; - role-play ed interazioni simulata; - discussione di gruppo; - incontri individuali. il percorso sarà così strutturato: - n. 7 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment; - n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youth pass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità

sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale. i moduli 1-5 si realizzeranno nel decimo mese di servizio, nell'undicesimo e nel dodicesimo mese saranno realizzati i moduli individuali (6 e 7) e i due moduli 8 e 9.